

**Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) e
Programma regionale FESR 2021-2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta**

COMITATO DI SORVEGLIANZA
Aosta, 2 dicembre 2022

Verbale
(Art. 8 del Regolamento interno)

Verbale del Comitato di sorveglianza incaricato di sovrintendere all'attuazione del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027, che assume le funzioni di sorveglianza anche del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR), come previsto dalla DGR n. 1249 del 24 ottobre 2022, istitutiva del Comitato medesimo.

Il Comitato di sorveglianza si è riunito, in presenza presso la sala 'Maria Ida Viglino' in piazza Deffeyes n.1 ad Aosta ed in videoconferenza, il giorno 2 dicembre 2022, alle ore 9.00, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno della seduta;
2. Informativa sui primi adempimenti regolamentari e sulle funzioni del Comitato di Sorveglianza;
3. Adozione del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;
4. Presentazione sintetica del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027 e informativa sulle prime iniziative;
5. Adozione dei criteri di selezione delle operazioni del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027;
6. Stato di attuazione del PO FESR 2014/20:
 - informativa sull'avanzamento finanziario e delle realizzazioni;
 - informativa sulle attività di comunicazione;
 - informativa sulle attività di valutazione;
 - informativa sulle attività di audit;
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti in sala e in videoconferenza:

- in qualità di Presidente del Comitato di Sorveglianza, l'Assessore all'istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, Luciano CAVERI;
- in qualità di rappresentante della Commissione europea, Sabine PFISTERER;
- in qualità di Autorità di gestione dei Programmi PR FESR 2021-2027 e PO FESR 2014/20 della Regione autonoma Valle d'Aosta, e di Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione, il Dirigente della Struttura programmi per lo sviluppo regionale, Francesca BARUCCO;
- in qualità di rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione, Ezia STELLA (in videoconferenza);
- in qualità di rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, Carla COSENTINO (in videoconferenza);
- in qualità di rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica - Amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG), Fabio ANNUNZIATA (in videoconferenza);
- in qualità di Autorità di audit, il Coordinatore del Dipartimento bilancio, finanze, patrimonio, Peter BIELER;
- in qualità di Autorità di certificazione, il Direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - AREA VdA, Angèle BARREL;

- in qualità di Autorità ambientale, il Coordinatore del Dipartimento ambiente della Regione, Luca FRANZOSO;
- in qualità di rappresentanti dei Dipartimenti regionali responsabili dell’attuazione delle Azioni previste dal Programma:
 - il Coordinatore del Dipartimento sviluppo economico ed energia, Tamara CAPPELLARI;
 - il Coordinatore del Dipartimento innovazione e agenda digitale e del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, Raffaele ROCCO;
 - il Coordinatore del Dipartimento infrastrutture e viabilità, Sandro GLAREY;
 - il Coordinatore del Dipartimento trasporti e mobilità sostenibile, Antonio POLLANO (in videoconferenza, lascia la riunione alle ore 10:00);
 - il Coordinatore del Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali, Cristina DE LA PIERRE (in videoconferenza);
 - il Coordinatore reggente del Dipartimento sanità e salute, Dirigente della Struttura assistenza territoriale, formazione e gestione del personale sanitario, Claudio PERRATONE (in videoconferenza, lascia la riunione alle ore 9:55);
 - in sostituzione del Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, il funzionario Monica VONA (in videoconferenza).
- in qualità di rappresentante della Regione, cui sono affidate le funzioni di ‘Cabina di regia’ della Politica regionale di sviluppo, il Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, Nadia PETTERLE;
- in qualità di Autorità di gestione del Programma FSE+ 2021/27 della Valle d’Aosta, il Dirigente della Struttura programmazione fondo sociale europeo e gestione progetti cofinanziati in materia di istruzione, Gianluca TRIPODI;
- in qualità di rappresentante dell’Autorità regionale per lo sviluppo rurale, in sostituzione del Dirigente, Irina UNGUREANU (in videoconferenza);
- in qualità di rappresentante dell’Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, in sostituzione del Dirigente, Carlo BADINO;
- in qualità di rappresentante della Task force regionale per il PNRR, il Segretario generale della Regione autonoma Valle d’Aosta, Stefania FANIZZI;
- in qualità di Punto di contatto, individuato dall’Autorità di gestione quale referente per l’effettiva applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea, Cristina DEL FAVERO.
- in qualità di Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale attivate nel territorio regionale, di Garante dei diritti dei minori e di Garante dei diritti delle persone con disabilità, il Difensore civico, Adele SQUILLACI;
- in qualità di rappresentante della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, Federico MOLINO;
- in qualità di rappresentante del Consiglio permanente degli Enti Locali della Regione, Mattia CALIANO;
- in qualità rappresentante delle associazioni datoriali dell’industria presenti nel Tavolo permanente per il confronto partenariale, il rappresentante di Confindustria Valle d’Aosta, Maria Giorgia DE FABRITIS;

- in qualità di rappresentante delle associazioni datoriali del turismo presenti nel Tavolo permanente per il confronto partenariale, il rappresentante dell'Associazione degli albergatori e imprese turistiche della Valle d'Aosta (ADAVA), Emilio CONTE;
- in qualità di rappresentante delle associazioni datoriali dell'artigianato presenti nel Tavolo permanente per il confronto partenariale, il rappresentante di CNA Valle d'Aosta – Confartigianato imprese Valle d'Aosta, Michela BONARDO (in videoconferenza);
- in qualità di rappresentante della Confederazione generale italiana del lavoro – CGIL, Simona D'AGOSTINO;
- in qualità di rappresentante della Confederazione italiana sindacato lavoratori – CISL, Jean DONDEYNAZ (in presenza, lascia la riunione alle ore 10:32);
- in qualità di rappresentante del Forum del Terzo settore, Jean FRASSY;
- in qualità di rappresentante dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in Valle d'Aosta (ARPA VDA), Igor RUBBO;
- in qualità di rappresentante dell'Università della Valle d'Aosta, Lucia RAVAGLI CERONI;

Scusano l'assenza:

- il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato (IGRUE), Alessandro MAZZAMATI;
- la Consigliera regionale di parità, Katya FOLETTO;
- il rappresentante del Sindacato autonomo valdostano travailleurs - SAVT, Claudio ALBERTINELLI;
- il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Paradiso, Italo CERISE;

Partecipano, inoltre, ai lavori:

- Alessandro GIOVENZI, segretario particolare dell'Assessore Luciano CAVERI;
- Maria Felicia DI NARDO, funzionario dell'Agenzia per la coesione territoriale (in videoconferenza);
- Sara BARBIERI, funzionario della Dipartimento Bilancio, finanze e patrimonio - Ufficio controllo progetti comunitari e monitoraggio finanziario;
- Lisa VALLET, funzionario della Dipartimento bilancio, finanze e patrimonio;
- Gesuela SICILIANO SILVESTRO, funzionario di AREA VdA;
- Elena FODON, funzionario del Dipartimento turismo, sport e commercio (in videoconferenza);
- Andrea BAGNULO, consulente presso l'IRS - Istituto per la ricerca sociale, in qualità di valutatore indipendente del Programma (in videoconferenza);
- Davide ZANON, consulente presso PTSCLAS, società incaricata del servizio di assistenza tecnica per la predisposizione del Programma FESR 2021/27 (in videoconferenza);
- Emanuela ZENI, funzionario dell'Agenzia per la coesione territoriale (in videoconferenza);
- Valentina CAGLIERIS, funzionario della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Giuseppe Ciriaco CAIRO, funzionario della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Michela FRAMARIN, funzionario della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Stefania FORTUNATO, funzionario della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Constantine GIROD, funzionario della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;
- Lara GULLONE, funzionario della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale;

– Manuela MONTI, funzionario della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale.

La Segreteria tecnica del Comitato di sorveglianza è assicurata da Constantine GIROD e Valentina CAGLIERIS, funzionari della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale.

L'Assessore all'istruzione, università, politiche giovanili, affari europei e partecipate, Luciano CAVERI, che presiede il Comitato di sorveglianza, saluta tutti i componenti e in particolare, la rappresentante della Commissione europea, la dr.ssa Sabine PFISTERER e i rappresentanti delle Amministrazioni dello Stato che seguono la riunione in videoconferenza, nonché il partenariato istituzionale, socio-economico ed ambientale. Spiega che il Comitato di sorveglianza si riunisce in un momento cruciale, in cui si sta per concludere il periodo di programmazione precedente e si sta avviando la nuova programmazione 2021/27.

Per quanto concerne il periodo di programmazione 2014/20, CAVERI rileva che l'andamento è stato positivo in quanto, ad oggi, è stato certificato, alla Commissione europea, un ammontare di spesa che ha consentito di ottenere il rimborso della quasi totalità della quota UE relativa al Programma e i target degli indicatori fisici e finanziari sono stati quasi completamente raggiunti. Ricorda alcuni progetti realizzati tra cui il progetto "VdA Broadbusiness", che ha consentito alla Regione di realizzare una rete in fibra ottica sull'intero territorio e il progetto di "Valorizzazione del Castello di Aymavilles".

Aggiunge, inoltre, che il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) della Regione autonoma Valle d'Aosta ha contribuito a contrastare gli effetti della crisi sanitaria ed economica causata dalla pandemia da COVID 19. A tal proposito, l'Assessore ricorda come la Valle d'Aosta sia stata fra le regioni più colpite in Europa dall'emergenza epidemiologica, con un tasso di mortalità elevatissimo.

Per quanto concerne il periodo di programmazione 2021/27, esprime particolare soddisfazione per il fatto che il Programma regionale FESR 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta sia stato il terzo Programma italiano, per il sostegno a titolo del FESR, ad essere stato approvato dalla Commissione europea. Gli investimenti complessivi ammonteranno a oltre 92 milioni di euro, compresi il cofinanziamento regionale e statale. A tale proposito, anticipa brevemente alcune delle tematiche che riguarderanno gli interventi della futura programmazione. Inoltre, informa che la Giunta regionale si sta impegnando anche nel rafforzamento amministrativo, nella gestione e nel controllo e nell'aggiornamento del sistema informativo. Ricorda che, quando era Presidente delle politiche comunitarie in Europa, la semplificazione era una tematica ricorrente e, pertanto, l'incrociarsi del PNRR in Italia con i fondi europei obbligherà ad avere un rafforzamento serio, non solo all'interno della Regione ma anche per il sistema degli enti locali. Ringrazia tutti i presenti per la capacità dimostrata e la tenacia di fronte alle difficoltà oggettive che si sono presentate negli ultimi anni. Passa la parola alla rappresentante della Commissione europea, Sabine PFISTERER.

PFISTERER saluta tutti e si felicita di poter partecipare in presenza al Comitato di sorveglianza dopo due anni di assenza obbligata. Informa che il giorno precedente ha avuto il piacere di visitare il Castello di Aymavilles, che rappresenta una importante opera realizzata grazie al contributo del FESR nella programmazione 2014/20.

CAVERI, poi, passa la parola alla dott.ssa Ezia STELLA, rappresentante del Dipartimento per le politiche della coesione che è collegata a distanza.

STELLA saluta tutti e porta, altresì, i saluti del Capo Dipartimento che è stato nominato recentemente, il Consigliere Michele Palma, e del Direttore generale dell'ufficio Programmazione operativa, la dott.ssa Laura Cavallo. Ringrazia le Strutture e gli uffici regionali per l'intenso lavoro che svolgono per la programmazione della politica di coesione, della quale, quella relativa al Fondo europeo di sviluppo regionale, rappresenta una componente strutturale importantissima. Rinnova la disponibilità a supportare l'attività della Regione in questo periodo di conclusione della programmazione 2014/20 e avvio della programmazione 2021/27. In particolare, con riferimento al periodo di programmazione 2021/27, ricorda che esso è in continuità e in rafforzamento con quello precedente e che il nuovo Programma dovrà cogliere la sfida di integrarsi, essere in sinergia e complementarietà con gli altri diversi fondi e strumenti programmatori. Augura, infine, buon lavoro a tutti.

CAVERI passa la parola alla dott.ssa Carla COSENTINO, rappresentante dell'Agenzia per la Coesione territoriale.

COSENTINO saluta tutti e porta, altresì, i saluti del Direttore generale dell'Agenzia, il dott. Paolo Esposito e del Direttore d'Area, il dott. Riccardo Monaco. Ringrazia la Struttura regionale per l'organizzazione e per il lavoro svolto. Rileva che è importante fare tesoro della programmazione 2014/20, che è stata piuttosto complessa, anche per l'emergenza sanitaria. Ricorda, inoltre, l'importanza di un coordinamento tra i fondi affinché siano raggiunti gli obiettivi di sviluppo e di crescita del territorio e di aiuto agli operatori economici.

CAVERI conclude informando che, con riferimento al periodo di programmazione 2021/27, saranno disponibili circa 29 milioni di euro in più rispetto al periodo di programmazione precedente. Passa, successivamente, la parola a Francesca BARUCCO, Autorità di gestione FESR della programmazione 2014/20 e 2021/27.

BARUCCO si associa ai saluti e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

1. Approvazione dell'ordine del giorno

BARUCCO illustra l'ordine del giorno della seduta del Comitato di sorveglianza.

Il Comitato di sorveglianza approva l'ordine del giorno.

2. Informativa sui primi adempimenti regolamentari e sulle funzioni del Comitato di Sorveglianza

PFISTERER illustra i primi adempimenti e le tempistiche relative alla nuova programmazione. In particolare, elenca i riferimenti normativi relativi alla Programmazione 2021/27 costituiti dal Regolamento recante le Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060) o RDC e il Codice di condotta sul partenariato. Inoltre, riassume le principali scadenze che riguardano il Comitato di sorveglianza e che sono previste dal regolamento sopra citato e, in particolare, l'obbligo di istituire il Comitato che adotta il proprio Regolamento interno e approva i criteri di selezione delle operazioni e l'obbligo di aprire un sito web entro 3 mesi dalla decisione di approvazione del Programma. Il sito web, che tra l'altro è operativo, deve contenere l'elenco dei bandi previsti e delle operazioni selezionate. Tali informazioni devono essere aggiornate 3 volte l'anno. Ogni AdG individua, anche, un coordinatore della comunicazione.

Entro un anno dalla Decisione di approvazione del Programma lo Stato membro o l'Autorità di gestione presentano il piano di valutazione al Comitato di sorveglianza per la sua approvazione.

Riassume, poi, le tempistiche relative alla trasmissione delle informazioni alla Commissione: 5 volte l'anno vengono trasmessi i dati cumulativi del Programma, a gennaio e luglio i dati che riguardano gli indicatori di output e di risultato e le previsioni dell'importo delle domande di pagamento intermedio. Informa che la trasmissione di dati cumulativi sostituisce quello che era la relazione di attuazione annuale che nella Programmazione precedente si inviava una volta l'anno.

Passa a elencare le funzioni del Comitato di sorveglianza indicate all'art 40 paragrafi 1, 2 e 3 del regolamento (UE) 2021/1060. Una novità della Programmazione 2021/27 rispetto a quella precedente è costituita dall'art 75 del RDC, che prevede che l'Autorità di gestione fornisca tempestivamente al Comitato di sorveglianza tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e provveda a dare seguito alle decisioni e alle raccomandazioni del comitato stesso.

PFISTERER prosegue il suo intervento, indicando gli aspetti chiave che riguardano i criteri di selezione e ponendo particolare attenzione alle novità rispetto alla passata programmazione. A tale proposito, informa che, su richiesta della Commissione, la metodologia e i criteri di selezione devono essere presentati alla Commissione entro 15 giorni prima della presentazione al CdS. Ciò è avvenuto e i criteri di selezione saranno approvati in data odierna. Inoltre, evidenzia che all'interno dei criteri medesimi è stato aggiunto, tra i criteri orizzontali, di tenere conto della Carta dei diritti fondamentali. A tale riguardo, infatti, oggi è presente un rappresentante, il punto di contatto, individuato dall'Autorità di gestione, quale referente per l'effettiva applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. PFISTERER aggiunge che i criteri e le procedure devono garantire che le operazioni da selezionare siano prioritizzate al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Prosegue il suo intervento elencando le novità introdotte dai nuovi regolamenti relativamente ai criteri di selezione. Innanzitutto spiega che le operazioni che rientrano nell'ambito di una condizione abilitante devono essere coerenti con le strategie corrispondenti del programma e che le operazioni devono presentare il miglior rapporto tra importo del sostegno e le attività da intraprendere. Inoltre, aggiunge, che è necessaria una verifica del criterio della valutazione di impatto ambientale, l'aspetto relativo al "do not significant harm" e una verifica che nelle operazioni cominciate prima della presentazione della domanda di finanziamento all'Autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile. Informa, poi, che i criteri di selezione devono garantire che all'interno delle operazioni non siano incluse le attività che facevano parte di un'operazione soggetta a delocalizzazione e le operazioni direttamente oggetto di un parere motivato nell'ambito di una procedura di infrazione. Infine ricorda l'aspetto del "Climate proofing".

Conclude il suo intervento dando evidenza di ulteriori novità che incidono sui criteri di selezione.

In particolare, per le operazioni a cui è stato attribuito un Sigillo di Eccellenza o per le operazioni selezionate nell'ambito di un programma cofinanziato da Horizon Europe, l'Autorità di gestione può decidere di concedere direttamente il sostegno del FESR. Inoltre, quando un'operazione di importanza strategica viene selezionata, l'AdG deve informare la Commissione entro un mese e fornire tutte le informazioni pertinenti. Infine, sono ammesse procedure competitive o non competitive, a condizione che i criteri utilizzati rispettino determinate caratteristiche: siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali, garantiscano il "climate proofing" degli investimenti e diano priorità alle operazioni che rispettano il principio "efficienza energetica in primo luogo" ("energy efficiency first").

PFISTERER ringrazia per l'attenzione e augura buon lavoro ai partecipanti.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

3. Adozione del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza

BARUCCO ricorda che il Comitato di sorveglianza del Programma regionale Valle d'Aosta FESR 2021-2027 è un organo partenariale, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1249 del 24 ottobre 2022, in conformità alle disposizioni regolamentari. Il Comitato si riunisce una volta all'anno per valutare l'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi. Dà inoltre evidenza del fatto che il predetto Comitato di sorveglianza assume le funzioni di sorveglianza anche del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", fino alla chiusura dello stesso e pertanto include tra i suoi componenti anche i membri del CdS del PO FESR 2014/20.

BARUCCO illustra, poi, l'articolo 1 del regolamento interno, che riguarda la composizione del Comitato, specificando che ne fanno parte componenti con diritto di voto (quali le autorità regionali, locali, cittadine e altre autorità pubbliche competenti; le parti economiche e sociali; gli organismi che rappresentano la società civile; le organizzazioni di ricerca e università) e invitati permanenti (quali la Commissione europea, le Autorità di certificazione e di audit e il Punto di contatto). Mette poi in luce, le novità rispetto alla composizione del Comitato di sorveglianza FESR 2014/20, quali l'estensione della partecipazione ai referenti regionali responsabili di altri fondi europei che hanno ricadute sul territorio, quali, oltre al rappresentante dell'AdG FSE, il rappresentante dell'AdG FEASR, il rappresentante della Struttura che si occupa dei Programmi di Cooperazione territoriale nonché il Segretario della Regione, in qualità di rappresentante della task force regionale per il PNRR. I rappresentanti delle parti economiche e sociali sono stati confermati con l'integrazione del rappresentante del CNA della Valle d'Aosta. Anche gli organismi della società civile sono stati confermati con l'integrazione dell'Agenzia regionale per l'ambiente. In ultimo, a partire da questo Comitato, ai lavori sarà associato, altresì, il rappresentante dell'Università della Valle d'Aosta.

Tra gli invitati permanenti, il punto di contatto designato dall'Autorità di gestione rappresenta una novità rispetto alla passata programmazione. Tale componente è stato individuato al fine di soddisfare le prescrizioni indicate nella Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante orizzontale all'effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Riassume quindi i principali compiti del punto di contatto che sono: vigilare sulla conformità dei programmi e della loro attuazione, inclusi i criteri di selezione, con le rilevanti disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell'UE ed esaminare eventuali reclami e, se del caso, coinvolgere gli organismi competenti per materia per individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'Autorità di gestione. Le Autorità di gestione FESR e FSE hanno individuato un unico punto di contatto per i rispettivi PR 2021-2027, incardinato nella Struttura che si occupa del PR FSE+, che è la dott.ssa Cristina Del Favero, per la verifica dell'effettiva applicazione e attuazione della Carta dei Diritti fondamentali dell'UE.

BARUCCO, dopo aver richiamato le funzioni già esplicitate dalla referente della Commissione europea, passa in rassegna i punti più salienti del regolamento. Il Comitato deve essere convocato dal suo Presidente almeno una volta l'anno, l'ordine del giorno definitivo e i documenti vengono resi disponibili, di norma, due settimane prima della riunione. Le decisioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso e, in caso di mancato raggiungimento di un accordo, le deliberazioni

sono assunte a maggioranza dei presenti. I verbali sono trasmessi ai componenti del Comitato, di norma, entro un mese dalla riunione.

Nei casi di necessità motivata e per l'approvazione del verbale, il Comitato può essere consultato per iscritto. In tal caso, i componenti del Comitato hanno 10 giorni lavorativi dalla data di spedizione dei documenti da sottoporre all'esame per esprimersi. In casi di urgenza, debitamente motivati, il termine per esprimere il parere può essere ridotto a 5 giorni lavorativi. La mancata espressione per iscritto del proprio parere vale quale silenzio assenso.

BARUCCO, infine, conclude l'intervento soffermandosi sull'articolo del regolamento relativo alla trasparenza, che prevede che la sintesi delle decisioni e la documentazione discussa nell'ambito delle riunioni, una volta approvate, siano rese disponibili per la consultazione nell'apposita sezione del sito istituzionale della Regione.

Il Comitato approva il regolamento interno.

4. Presentazione sintetica del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027 e informativa sulle prime iniziative

BARUCCO passa all'illustrazione delle caratteristiche principali del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027, che è stato approvato con Decisione dalla Commissione europea il 12 settembre scorso. Informa che la dotazione complessiva è pari a oltre 92 milioni di euro, suddivisa in quota di cofinanziamento dell'Unione europea pari al 40%, quota dello Stato pari al 42% e regionale pari al 18%. Spiega che tali risorse sono allocate su degli obiettivi strategici (OP). Evidenzia, in particolare, che sull'OP1, "un'Europa più competitiva e intelligente" è allocato circa il 42% di risorse allocate, al netto delle risorse di assistenza tecnica, e sull'OP2, "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" è allocato oltre il 48% di risorse, al netto delle risorse di assistenza tecnica, in coerenza con i vincoli di concentrazione tematica che richiedevano un'allocazione di almeno l'85% sui primi due OP. La parte residuale delle risorse è allocata sull'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva".

BARUCCO prosegue l'intervento specificando che ogni OP è suddiviso in priorità. Nell'ambito dell'OP1 vi sono la priorità della ricerca, dell'innovazione, della digitalizzazione e della competitività per 35,7 milioni di euro, e la priorità della connettività digitale per 1,8 milioni di euro. Nell'ambito dell'OP2 vi sono la priorità che riguarda l'energia e l'adattamento ai cambiamenti climatici per un ammontare di oltre 35 milioni di euro e la priorità relativa alla mobilità sostenibile per 8 milioni di euro. Infine, nell'OP4 vi è la priorità legata alla cultura e al turismo per oltre 8 milioni di euro.

BARUCCO elenca poi brevemente gli obiettivi specifici che afferiscono a ciascuna priorità, anticipando, che, dopo il suo intervento, prenderanno la parola i Coordinatori regionali che si occuperanno di gestire le azioni che afferiscono le diverse priorità e che illustreranno più nel dettaglio i contenuti del Programma.

Con riferimento alla Priorità 1, gli obiettivi specifici che vengono perseguiti sono 3. Il primo è volto alla promozione della ricerca e dell'innovazione, il secondo è finalizzato a sostenere la digitalizzazione e il terzo è volto a rafforzare la competitività delle PMI. Per quanto riguarda la Priorità 2, l'obiettivo specifico perseguito concerne il rafforzamento della connettività digitale. In riferimento alla Priorità 3, rilevano 3 obiettivi specifici che sono: la promozione dell'efficienza energetica, la promozione delle energie rinnovabili e infine la promozione dell'adattamento ai

cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi. La Priorità 4 ha, invece, come obiettivo specifico la promozione della mobilità urbana sostenibile e la Priorità 5 il rafforzamento del ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

Infine, conclude l'intervento spiegando che l'ultimo tassello del Programma è destinato alla priorità di Assistenza tecnica.

CAVERI ringrazia BARUCCO per l'intervento e passa la parola all'ingegnere Tamara CAPPELLARI per la presentazione della Strategia di specializzazione intelligente.

CAPPELLARI, nel prendere la parola, ricorda che la Strategia di specializzazione intelligente riguarda lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione sul territorio regionale. La finalità della Strategia è quella di individuare delle azioni che possano aiutare il territorio a concentrare le risorse in termini di ricerca e innovazione e fare in modo che le risorse utilizzate possano dare dei risultati più efficienti e più efficaci.

CAPPELLARI ricorda che la strategia di specializzazione intelligente, che nella programmazione 2014/20 era una condizionalità ex ante, è diventata una condizione abilitante nell'ambito della programmazione 2021/27. In particolare, tale condizione abilitante richiede che sia garantita una buona governance della S3. La Strategia di specializzazione intelligente, pertanto, non deve essere solo definita, ma occorre che funzioni e dia dei risultati durante tutto il periodo di programmazione. . Cappellari spiega che, il processo di aggiornamento della S3 ha richiesto di effettuare delle survey, che hanno consentito di cogliere i punti di forza e i punti di debolezza della S3 e del sistema di governance. Sulla base delle informazioni sul funzionamento della S3 nella passata programmazione e sulla base degli esiti delle survey è stato redatto un rapporto di attuazione. E' stata, poi, redatta anche una relazione di autovalutazione, richiesta dall'agenzia per la coesione territoriale. Sulla base di queste informazioni, nel corso del 2021, è stata redatta una prima proposta di aggiornamento della S3, che è stata poi presentata agli stakeholders, che hanno avanzato alcune suggestioni, proposte di modifica ed integrazioni. Sulla base delle proposte avanzate, è stato predisposto l'aggiornamento della proposta di S3 e della relazione di autovalutazione, che sono state trasmesse informalmente alla Commissione europea. La strategia di specializzazione intelligente è stata approvata a fine del 2021 con la deliberazione della Giunta regionale n. 1673, in data 13 dicembre 2021. La Strategia è stata poi definitivamente approvata con la decisione della Commissione europea di approvazione del Programma FESR 2021/27.

CAPPELLARI prosegue la sua trattazione elencando, le sfide individuate per la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione e le risposte strategiche individuate, evidenziando che alcune risposte strategiche saranno portate avanti con i fondi della programmazione 2021/27, mentre altre con altri fondi anche relativi al PNRR. CAPPELLARI ricorda anche quali sono le aree tematiche della S3: la montagna di eccellenza, la montagna sostenibile e la montagna intelligente, che non sono state stravolte ma adattate all'evoluzione degli ultimi anni. Spiega, infatti, che la strategia non è un documento fisso, ma è in continua evoluzione. Con riferimento al modello di governance CAPPELLARI spiega che non vi è stata una modifica importante, ma sono stati individuati nel livello politico istituzionale, nel livello operativo istituzionale e nel livello degli stakeholders territoriali, dei soggetti responsabili dei tre ambiti. CAPPELLARI prosegue riassumendo le competenze dei diversi soggetti individuati. In particolare, la Giunta regionale definisce gli indirizzi strategici della S3 e si occupa delle attività di comunicazione verso l'esterno e verso i potenziali beneficiari attraverso le Strutture competenti. Il Comitato interdipartimentale, coordinato dal Segretario generale, riunisce i diversi soggetti e promuove delle attività comuni di definizione di strategie coerenti con la S3. Infine, il livello più importante, che coinvolge le imprese le associazioni datoriali, le università, i

centri di ricerca e le strutture regionali, ha lo scopo di mantenere vivo il processo di scoperta imprenditoriale e di dare gli input per l'implementazione della Strategia.

CAPPELLARI passa, poi, all'illustrazione degli ambiti di competenza del Dipartimento che presiede: "un'Europa più competitiva e intelligente" e "un'Europa verde". In particolare, con riferimento al primo ambito, sull'obiettivo specifico relativo alla ricerca e all'innovazione, spiega che vi sono alcune azioni che vanno in continuità rispetto alla programmazione 2014/20, come il cofinanziamento della legge regionale sulla ricerca, gli appalti precommerciali e la legge regionale n.14/2011. E' presente, inoltre, una nuova azione che riguarda lo sviluppo e il sostegno a centri di ricerca in Valle d'Aosta. Con riferimento all'obiettivo specifico relativo alla digitalizzazione, si prevede di fornire un aiuto al potenziamento delle nuove tecnologie digitali rispondendo alle esigenze delle imprese.

CAPPELLARI, con riferimento all'obiettivo specifico relativo alla competitività delle PMI, informa che è stata approvata da poco, dal Consiglio regionale, la nuova legge sulla nuova imprenditorialità, che è rivolta principalmente ai giovani e alle donne, e spiega che la volontà è di sostenerla attraverso bandi anche finanziati a valere sul Programma FESR 2021/27. Vi sono poi due attività che vanno in continuità con la programmazione precedente: il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese in collaborazione con la Chambre e il sostegno agli investimenti di tipo innovativo.

In ultimo, con riferimento all'ambito energetico, CAPPELLARI informa che sono previste due azioni che riguardano la riduzione dei consumi attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. In particolare, per quanto riguarda la promozione dell'efficienza energetica, saranno approvati degli avvisi rivolti a Comuni e Unités des Communes e avvisi rivolti alle imprese, al fine di far fronte alla necessità di riduzione dei loro consumi. A questo proposito CAPPELLARI si augura che le modifiche che saranno apportate al regolamento di esenzione possano consentire di rendere più semplice l'erogazione di contributi nel settore energetico.

CAPPELLARI conclude l'intervento evidenziando che, nell'ambito della promozione delle energie rinnovabili, saranno messi in campo interventi relativi all'idrogeno verde ed interventi diretti a sostenere lo sviluppo di comunità energetiche.

CAVERI ringrazia CAPPELLARI per la presentazione e sottolinea l'importanza del tema della "montagna" per la Regione autonoma Valle d'Aosta. L'Assessore informa che si sta definendo un nuovo studio sui sovraccosti legati al vivere in montagna e, a tale riguardo, ricorda che nei trattati, nell'ambito della coesione territoriale, le zone di montagna sono citate come un luogo particolare. Occorre quindi prestare massima attenzione a un'applicazione generalizzata della metodologia dei costi standard per il finanziamento dei servizi, che per contro andrebbero parametrati tenendo conto delle specificità delle zone montane. Ricorda, inoltre, che un'altra tematica particolarmente importante per la Regione è quella della scuola/formazione, con particolare riguardo all'orientamento. A tal proposito, CAVERI spiega che aziende importanti, come CVA/INVA, e aziende molto avanzate localizzate in Bassa Valle hanno difficoltà nel reperimento di personale qualificato. Informa, infine, che l'Università nell'ambito del PNRR ha previsto l'assunzione di ricercatori e che la stessa Università della Valle d'Aosta sarà inserita in una rete importante che comprende le università del nord-ovest.

L'Assessore passa la parola all'Ing. Raffaele Rocco.

ROCCO nel prendere la parola ribadisce che il punto di partenza, quando si parla di investimenti di qualsiasi natura, è rappresentato dal fatto che la Valle d'Aosta è una realtà di montagna con delle specificità che vanno tenute presenti e che costituiscono un elemento positivo quando bisogna

individuare le soluzioni, ma anche un elemento di difficoltà quando poi queste soluzioni devono essere realizzate. Con riferimento al tema della digitalizzazione e della connettività, evidenzia la difficoltà di portare la banda larga in tutti i territori della Valle d'Aosta. La rete, infatti, è diventata un importante strumento per consentire la vita in montagna e per lo sviluppo economico. Quindi ben vengano questi progetti tesi a consentire la realizzazione delle reti laddove gli operatori economici non hanno la massa critica per intervenire in modo autonomo. I finanziamenti previsti nella programmazione 2021/27 sono in linea di continuità rispetto alle infrastrutture realizzate nella passata programmazione e consentono di ampliare e rafforzare ulteriormente la rete in fibra ottica sull'intero territorio e si affiancano agli interventi già in corso, che ci hanno consentito di portare la rete a tutti i municipi.

ROCCO ricorda che si sta lavorando per allacciare i due ambiti più importanti di un territorio: le scuole e le strutture sanitarie.

Proprio per questo motivo l'attenzione della regione si è focalizzata principalmente sulla realizzazione della rete, e una parte dei finanziamenti, pari a 11.5 milioni, in sinergia con il PNRR, contribuiranno a completare queste iniziative. L'obiettivo è quello di dotare i comuni, le scuole e le strutture sanitarie di una rete ad alta velocità. Da qui gli operatori potranno partire per fornire il servizio anche ai cittadini. ROCCO evidenzia che comunque la regione per aiutare a colmare questo gap ha realizzato una rete di wi-fi pubblica legata alla rete ad alta velocità, che consente l'accesso non solo ai residenti ma anche ai turisti.

ROCCO si sofferma sull'importanza della rete. Il periodo del Covid, spiega, ha evidenziato tutta una serie di criticità che hanno rallentato anche l'adozione di una serie di servizi informativi e informatici. La rete, quindi, diventa una priorità su cui lavorare.

ROCCO ricorda che la rete come infrastruttura non è composta soltanto dal cavo a fibra ottica, ma bisogna consentire a questa rete di fornire i servizi. Un aspetto fondamentale già realizzato nella precedente programmazione è il Datacenter unico regionale che verrà ulteriormente incrementato. Il Datacenter è il nodo nel quale tutti i soggetti pubblici possono depositare i propri dati e in questo modo abbiamo la prima struttura che ci consente di utilizzare la rete a fibra ottica. L'altro aspetto che è diventato fondamentale e di attualità è la sicurezza delle reti, anche a seguito della guerra in Ucraina e di tutti gli attacchi di cyber security. Questi ultimi hanno dimostrato che la sicurezza è un punto vulnerabile della nostra società. È quindi necessario avere una forte struttura di cyber security. ROCCO evidenzia che come regione si è iniziato ad investire ingenti risorse, che verranno rafforzate successivamente per dotare la rete di un apparato di sicurezza adeguato, attraverso la in house INVA, sulla cyber security verranno inoltre investite quote regionali.

ROCCO rileva che la vera sfida è quella di digitalizzare la pubblica amministrazione, in particolare quella regionale. Per affrontare questo cambiamento è necessario svilupparne gli strumenti applicativi. Come Regione si è deciso di investire pesantemente nella digitalizzazione della pubblica amministrazione andando ad usare al meglio con un progetto sia i fondi PNRR che quelli FESR.

ROCCO evidenzia che nell'ambito del PNRR la Valle d'Aosta è tra le poche Regioni che hanno deciso di investire come progetto bandiera nella digitalizzazione dell'amministrazione regionale.

L'azione è unica quella di digitalizzazione della pubblica amministrazione, essa è indirizzata sia al potenziamento di carattere strutturale delle infrastrutture (es: piattaforme), necessarie a supportare servizi altamente performanti, sia allo sviluppo di banche dati e servizi rivolti a cittadini ed imprese.

ROCCO sottolinea che un altro tema fondamentale sono le banche dati pubbliche definite "le miniere digitali del futuro". La loro diretta utilizzazione è importante sia nei procedimenti

dell'amministrazione stessa ma anche per il privato che può utilizzare i dati raccolti dal pubblico nella propria attività. Le banche dati oggi sono anche informazioni legate al funzionamento e alla gestione del nostro territorio (dati ambientali, territoriali). ROCCO riporta un esempio di una raccolta di gestione e analisi dei dati nel settore ambientale sviluppata con ARPA, al fine di monitorare gli effetti dei cambiamenti climatici.

Con riferimento all'OP1 presenta gli interventi che stanno per essere avviati: la digitalizzazione legata ai servizi rivolti ai cittadini, la data strategy per diffondere i dati sui quali si sta lavorando, l'aspetto legato alla cyber security e l'avvio delle infrastrutture, da collocare presso l'amministrazione regionale per poter avviare la digitalizzazione dei servizi.

ROCCO, con riferimento alla tematica della montagna, sottolinea che i rischi idrogeologici sono tipici del territorio montano. Gli effetti del cambiamento climatico si stanno manifestando in montagna, si pensi ad esempio all'evoluzione dei ghiacciai, e, pertanto, è necessario puntare l'attenzione sulla messa in sicurezza del territorio. Puntualizza che il concetto di messa in sicurezza, da punto di vista tecnico, non è corretto in quanto si dovrebbe parlare di riduzione dei rischi e della pericolosità e che le attività che interessano sono le attività di prevenzione dei rischi. Tali finanziamenti aiutano ad implementare una strategia che già da anni viene attuata sul territorio valdostano, dove la prevenzione strutturale, cioè la realizzazione di opere di riduzione del rischio e la prevenzione non strutturale, che va a comprendere tutte le attività di monitoraggio e gestione dei rischi, sono gli strumenti attraverso i quali come Dipartimento vengono gestiti i rischi idrogeologici presenti sul territorio. A tale proposito, ricorda il lavoro di monitoraggio, di raccolta delle informazioni, di costruzione di modelli di gestione insieme ad ARPA su singoli fenomeni o con riferimento ai movimenti del territorio valdostano attraverso strumenti satellitari. Tali attività consentono di individuare le aree di maggiore pericolosità.

ROCCO prosegue la sua presentazione passando all'illustrazione degli interventi oggetto di finanziamento nell'ambito del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027. Specifica che, essendo l'82% della Regione Valle d'Aosta classificato con un rischio idrogeologico elevato o molto elevato è stato necessario operare una scelta sugli interventi prioritari da attuare. Il PNRR, il bilancio regionale e altri finanziamenti statali hanno messo a disposizione risorse consistenti negli ultimi anni per quanto riguarda la realizzazione di interventi strutturali, pertanto, si è pensato di utilizzare i fondi FESR per capitalizzare le esperienze di approfondimento e crescita della modalità di prevenzione non strutturale dei rischi, focalizzando gli interventi in alcune aree territoriali esemplari dal punto di vista dello sviluppo di modelli di gestione. Spiega che si è scelto anche di focalizzare gli interventi in aree limitrofe a zone dove ci sono stati forti investimenti in Programmi europei, come ad esempio l'area del Forte di Bard, che è un comprensorio molto attrattivo dal punto di vista turistico e sul quale le valutazioni di natura geologica sono già in corso. Precisa che l'obiettivo non è solo quello di conoscere nel dettaglio le condizioni di rischio sviluppando gli strumenti e le modalità di gestione delle problematiche, ma anche di individuare interventi realizzabili e sostenibili dal punto di vista ambientale, gestionale e paesaggistico, consentendo, quindi di costruire un modello di gestione dei rischi, dove la parte non strutturale consente di alleggerire e ridurre i costi della parte strutturale. Analogo procedimento sarà effettuato nell'area di Ponboset, dove vi è un intero centro abitato che si trova in zona ad elevato rischio.

Ci sono, poi, una serie di interventi di realizzazione di opere classiche strutturali di riduzione del rischio nel circondario di Aosta e nella zona del Forte di Bard. Vi è, inoltre, un progetto che riguarda l'implementazione e lo sviluppo di modalità di monitoraggio del territorio ai fini del rischio, uno di quei settori di ricerca che in questi anni hanno visto impegnata la Regione anche con Alcotra. Infine,

sono previste delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale, con particolare attenzione non solo agli effetti sul rischio, ma anche sulle risorse idriche.

Sottolinea che destinare delle risorse a studiare gli effetti del cambiamento climatico sul settore idrico non rappresenta solo un'operazione di natura tecnica, ma anche un'operazione che consente di capire come organizzare un sistema territoriale abituato ad operare in un certo modo per renderlo più efficiente ed efficace.

Il Comitato prende atto della presentazione e dell'informativa.

La seduta del Comitato di sorveglianza viene sospesa, dalle ore 10.45 alle ore 11.10, per una pausa.

5. Adozione dei criteri di selezione delle operazioni del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027

FORTUNATO ribadisce, come evidenziato negli interventi precedenti, che l'approvazione della metodologia e dei criteri per la selezione delle operazioni rappresenta uno dei primi ed importanti adempimenti del Comitato di sorveglianza.

FORTUNATO evidenzia che la proposta di documento recante "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" è stata elaborata dall'Autorità di gestione, in collaborazione con le strutture dell'amministrazione regionale competenti per materia, ed è stata oggetto di condivisione sia con l'Autorità ambientale che con la Consigliera di parità. La proposta di documento declina, inoltre, quanto previsto dall'allegato XI del regolamento (UE) 2021/1060 che, tra i requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo dei programmi, prevede la presenza di criteri e procedure appropriate per la selezione delle operazioni.

Il documento in oggetto è stato predisposto sulla base delle previsioni contenute negli articoli 9 e 73 del regolamento UE 2021/1060.

Nell'ambito del documento gioca un ruolo importante il rispetto della politica dell'Unione europea in materia ambientale. Nello specifico, per quanto concerne il rispetto dell'ambiente, nell'ambito della politica di coesione, il principio del DNSH, introdotto dal regolamento (UE) 2020/852, afferma che, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi non dovrebbero danneggiare, in maniera significativa, l'ambiente.

Nell'ambito del PR FESR 2021-2027 il rispetto del principio del DNSH viene garantito a diversi livelli:

- in fase di programmazione, nell'ambito della quale il rispetto di questo principio è stato garantito nell'ambito del percorso di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- in fase di definizione dei criteri di selezione, nell'ambito della quale il rispetto del principio del DNSH è stato garantito introducendolo tra i criteri di ammissibilità comuni che si applicano, trasversalmente, a tutte le azioni;
- in fase di attuazione delle operazioni, nell'ambito della quale il rispetto di questo principio sarà assicurato attraverso il monitoraggio ambientale del Programma come previsto dagli esiti del processo di VAS.

Per quanto concerne l'approccio metodologico, che è stato seguito per l'elaborazione del documento, FORTUNATO evidenzia che i criteri di selezione delle operazioni che sono stati definiti si collocano all'interno di una cornice di orientamenti comuni, rinvenibili nel Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile, e nel concreto rispetto di quanto contenuto nel Patto per una Valle d'Aosta sostenibile al 2030.

Nell'ambito di questa cornice unitaria e sulla base di quanto previsto all'interno del Programma, che è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 6593 del 12 settembre 2022, i criteri di selezione delle operazioni si applicano a tutti i Progetti oggetto di finanziamento.

In particolare, i progetti selezionati nell'ambito del Programma possono essere classificati in base alla responsabilità gestionale e in base alla loro modalità di selezione nell'ambito del Programma.

FORTUNATO parla, poi, dei criteri di selezione, che sono presenti all'interno del documento e che si articolano in tre tipologie. I criteri di ammissibilità sono finalizzati a verificare la presenza, nelle proposte progettuali, delle condizioni indispensabili per il sostegno finanziario da parte del Programma, nonché la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa europea, nazionale e regionale di riferimento.

I criteri di ammissibilità si suddividono in criteri di ammissibilità comuni che si applicano trasversalmente a tutte le Azioni previste dal Programma regionale e criteri di ammissibilità specifici che sono stati previsti, laddove necessario, solo con riferimento ad alcune specifiche Azioni.

I criteri di valutazione specifici sono finalizzati a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte finanziate. Si tratta di criteri relativi alla fase di istruttoria di merito finalizzata ad esprimere una valutazione dell'operazione con l'attribuzione di un punteggio che determina la posizione in graduatoria, nel caso di procedure valutative a graduatoria, o la finanziabilità o meno dell'operazione, in caso di procedure valutative a sportello.

I criteri di premialità, laddove presenti, consentono un'ulteriore qualificazione della proposta progettuale in termini di maggiorazione di contributo o di punteggio attribuito in graduatoria.

FORTUNATO evidenzia che, nell'applicazione pratica dei criteri di selezione alle progettualità, potranno essere attivati diversi processi di selezione. In particolare, i Progetti finanziati nell'ambito del Programma possono essere presentati in risposta ad un avviso ad evidenza pubblica, oppure possono essere selezionati direttamente dall'Autorità di gestione. In quest'ultimo caso si possono avere progetti a titolarità regionale, nel caso in cui il soggetto programmatore, che è la struttura competente dell'Amministrazione regionale, coincide con il soggetto beneficiario, e progetti a regia regionale, nel caso in cui il programmatore è la struttura dell'amministrazione regionale competente per materia, mentre il beneficiario è un soggetto esterno. Dopo avere illustrato i diversi processi di selezione dei Progetti, FORTUNATO illustra i criteri di ammissibilità comuni, che si applicano trasversalmente a tutte le azioni del Programma e riprendono, in buona parte, i criteri che sono declinati nell'articolo 73, comma 2 del regolamento (UE) 2021/1060.

Subito dopo FORTUNATO illustra brevemente i criteri specifici di ammissibilità, di valutazione e di premialità, che sono stati definiti, in collaborazione con le Strutture regionali competenti per materia per tutte le Azioni che saranno oggetto di finanziamento nell'ambito del Programma FESR 2021/27.

FORTUNATO sottolinea che, nell'ambito dell'obiettivo di policy 1 – un Europa più intelligente, per l'obiettivo specifico 1.1 che riguarda la ricerca e innovazione, è stato previsto, in aggiunta ai criteri di ammissibilità comuni, un criterio di ammissibilità specifico che riguarda la coerenza dei Progetti con la Strategia di specializzazione intelligente della Valle d'Aosta per il periodo di programmazione

2021/27. Tra i criteri di valutazione specifici, che saranno applicati ai singoli progetti, sono ricompresi la qualità del progetto e il grado di innovazione dello stesso. Sono poi stati previsti dei criteri di premialità che attengono alla rilevanza della componente femminile e giovanile e alla presenza di eventuali certificazioni ambientali.

Per quanto concerne l'obiettivo specifico 1.2 che riguarda invece la digitalizzazione sono stati previsti criteri diversi in relazione a ciascuna delle due azioni che saranno oggetto di finanziamento: la prima azione riguarderà la digitalizzazione della PA mentre la seconda azione riguarderà la digitalizzazione delle imprese.

Per quanto concerne le azioni che saranno oggetto di finanziamento nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.3, relativo al rafforzamento della crescita sostenibile e della competitività delle PMI e alla creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, non sono stati previsti specifici criteri di ammissibilità. Tra i criteri di valutazione specifici sarà oggetto di valutazione la qualità del progetto e, per l'azione che concerne l'internazionalizzazione, anche il suo grado di innovazione. Inoltre, in alcuni casi sono stati previsti dei criteri di premialità.

Per quanto concerne l'obiettivo specifico 1.5, che riguarda la connettività digitale, sono stati previsti sia criteri di ammissibilità che di valutazione specifici.

FORTUNATO prosegue il suo intervento illustrando i criteri che sono stati previsti per l'OP2 – Un'Europa più verde. Nello specifico, nell'ambito dell'obiettivo specifico 2.1, che concerne la promozione dell'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, sono stati individuati, sia per l'azione rivolta agli edifici di proprietà pubblica che per l'azione rivolta alle imprese, gli stessi criteri di ammissibilità specifici.

Sono stati poi individuati, per entrambe le tipologie di misure, dei criteri di valutazione specifici e dei criteri di premialità.

FORTUNATO rileva che alcuni dei criteri di ammissibilità specifici che sono stati individuati per le azioni di efficientamento energetico sono stati poi ripresi anche per le azioni dell'obiettivo specifico 2.2, che riguarda la promozione delle energie rinnovabili.

Sempre nell'ambito dell'OP2 per le azioni oggetto di finanziamento nell'ambito dell'obiettivo specifico 2.4, che riguarda l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza sono stati individuati dei criteri di selezione diversi in relazione alle diverse tipologie di interventi che saranno oggetto di finanziamento.

L'ultimo obiettivo specifico oggetto di finanziamento nell'ambito dell'OP2 è la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile, nell'ambito del quale saranno oggetto di finanziamento interventi per il potenziamento della rete di piste ciclabili urbane e interurbane. Per la selezione di questi interventi, che sono attuati direttamente da parte dell'amministrazione regionale, sono stati individuati dei criteri di ammissibilità e di valutazione specifici. Non sono stati definiti criteri di premialità, perché si tratta di interventi realizzati direttamente dall'amministrazione regionale.

FORTUNATO passa poi ad illustrare i criteri di selezione previsti per l'OP4 – Un'Europa più sociale, nell'ambito del quale sarà oggetto di finanziamento l'obiettivo specifico "Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale". Nello specifico, considerata la natura delle progettualità oggetto di finanziamento, che sono composte da due ambiti di intervento strettamente funzionali l'uno all'altro e cioè l'ambito infrastrutturale, finanziariamente più oneroso che crea la preconditione di maggiore fruibilità del bene, e quello immateriale, volto a rafforzare la coesione e l'inclusione sociale, i criteri di

valutazione specifici, che sono stati definiti, riguardano sia la parte più infrastrutturale che la parte dell'inclusione sociale.

FORTUNATO conclude il suo intervento rilevando che sono stati individuati anche dei criteri di valutazione specifici per i progetti di assistenza tecnica che riguardano sostanzialmente la qualità tecnica ed economico-finanziaria della proposta e la capacità e competenze professionali dei proponenti.

Il Comitato approva i criteri di selezione delle operazioni del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027.

CAVERI passa la parola a NADIA PETTERLE, Coordinatore del Dipartimento affari europei, per un'illustrazione sulle azioni di rafforzamento amministrativo.

PETTERLE fornisce un riepilogo delle azioni, di carattere amministrativo e di natura legislativa, poste in essere per migliorare la capacità amministrativa e assicurare una capacità operativa a tutte le strutture a vario titolo coinvolte nella gestione dei fondi europei.

Il primo atto importante è stata l'adozione, nel corso dell'ottobre 2021, del Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile 2030, che è uno strumento programmatico che oltre ad individuare gli indirizzi strategici, individua anche gli strumenti di governance. Nell'ambito di questo documento è chiaramente affermato come la necessità di adeguate dotazioni, sia in termini di risorse umane dedicate, sia in termini di rafforzamento della capacità amministrativa, costituiscano delle precondizioni essenziali per concretizzare quanto previsto a livello strategico.

PETTERLE spiega che, nel luglio 2022, a seguito di una forte riduzione del personale, è stata adottata la deliberazione di Giunta n. 836, in cui sono stati adottati interventi di ripristino del fabbisogno del personale in particolare rivolto al Dipartimento politiche strutturali e affari europei, in attuazione del precedente Piano di rafforzamento amministrativo (PRA), collegato alla politica regionale di sviluppo 2014/20. Nell'agosto 2022, per accompagnare la definizione del Programma FESR 2021/27 è stato elaborato un primo stralcio del nuovo PRA. A tal proposito precisa che l'Accordo di partenariato 2021/27 prevede il cosiddetto PRIGA (Piano di rigenerazione amministrativa) ma la scelta dell'amministrazione regionale, inserita in una norma del 2021, è stata quella di definire il PRA che verrà elaborato ed implementato, nel corso del 2023, per renderlo uno strumento operativo teso a favorire l'azione dell'amministrazione per l'attuazione dei programmi cofinanziati. Inoltre, nell'agosto del 2022, cercando di sfruttare pienamente l'opportunità che è stata data all'amministrazione regionale nell'ambito del PON Governance, a seguito del ri-finanziamento con le risorse del REACT EU, è stato elaborato dal Dipartimento il progetto "Valle d'Aosta- Governance e capacità amministrativa", finanziato per 477.000,00 euro, che si sviluppa su 3 linee strategiche: una prima linea, di carattere organizzativo nell'ambito della quale sono previste, tra le altre, le attività indirizzate a supportare l'attività organizzativa e i processi di gestione, attuazione e controllo dei programmi e nel cui ambito sarà definito un piano per la reingegnerizzazione dei processi nella direzione del modello organizzativo definito dal quadro strategico; una seconda linea, che è quella formativa, che prevede interventi formativi di adeguamento, aggiornamento ed innalzamento delle competenze del personale coinvolto a diverso titolo nella gestione dei programmi, con una formazione di carattere trasversale rivolta a tutto il personale della P.A. e una formazione specialistica e con l'avvio di "reti di pratica" per migliorare la collaborazione e gli scambi di informazione tra diverse strutture e capitalizzare la conoscenza; una terza linea strumentale che, in considerazione dal fatto che l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa si rafforzano anche

tramite l'ausilio di strumenti e soluzioni tecnologiche, che prevede l'aggiornamento del sistema informativo SISPREG e l'acquisto di nuovi applicativi.

PETTERLE informa inoltre che, a novembre, nell'ambito della governance del quadro strategico, è stato elaborato uno strumento particolarmente innovativo, la cosiddetta "Task force multidisciplinare", che ha una composizione mista con risorse funzionali di diverse strutture del Dipartimento politiche strutturali e affari europei e da esperti esterni. Questa Task force ha una funzione di supporto specialistica indirizzata ad integrare le competenze delle strutture che all'interno dell'amministrazione abbiano particolari criticità. Una volta che la Task force sarà a pieno regime dovrà anche supportare le realtà territoriali, che nell'attività preparatoria per l'elaborazione della strategia delle aree interne hanno mostrato debolezza amministrativa. Tale strumento è stato elaborato anche sulla base di un'analisi delle criticità, effettuato dal Dipartimento nel corso del mese di marzo. In quest'occasione, tutti i Coordinatori hanno ricevuto una scheda in cui veniva chiesto di evidenziare le eventuali criticità affrontate nel ciclo di programmazione 2014/20. Le principali criticità riscontrate riguardano la carenza di personale e la formazione. Sulla base di queste criticità è stato approvato con la deliberazione n. 1513 il modello organizzativo della Task force.

PETTERLE evidenzia che parallelamente agli atti amministrativi sono stati portati avanti una serie di interventi legislativi. Il primo dei quali è stato la l.r. 22 dicembre 2021, n. 35 (legge di stabilità) in tale ambito è stato previsto e codificato l'art. 6, comma 1, che ha formalizzato l'adozione all'interno del nostro ordinamento del Piano di rafforzamento amministrativo. Il comma 2 introduce delle disposizioni parzialmente derogatorie all'ordinamento vigente e introduce la possibilità da parte della pubblica amministrazione di procedere prioritariamente rispetto agli altri fabbisogni dell'intera amministrazione per il reclutamento di personale a tempo determinato e indeterminato da assegnare alla strutture coinvolte nell'attuazione dei Programmi. Tale disposizione di particolare rilevanza è stata ulteriormente inserita nella legge di stabilità 2023 che è prossimamente in fase di approvazione. Lo scopo è quello di accelerare le procedure di assunzione del personale a tempo determinato e prevede anche una forma di semplificazione nelle procedure di selezione del personale. Si è, quindi, introdotto all'interno dell'ordinamento regionale una norma che è stata mutuata dall'ordinamento nazionale, riprendendo il contenuto di un articolo del D.L. n. 80 del 2021 legato alle procedure di semplificazione per l'assunzione del personale del PNRR.

Da ultimo, un ulteriore strumento legislativo è stata la legge approvata nel mese di novembre contenente disposizioni in materia di attività della Regione nell'ambito delle politiche dell'Unione europea. Tale legge ha modificato una precedente norma del 2007 allo scopo di allineare il nostro ordinamento al modificato contesto eurounitario e di disciplinare attraverso l'introduzione di specifiche norme l'attuazione e la gestione dei programmi FESR e FSE+ 2021/27. Si è cercato di modificare i processi meramente di prassi amministrativa e si è cercato di ordinare gli strumenti e le modalità di approvazione dei documenti di attuazione dei Programmi. Inoltre, è stata introdotta un'ulteriore norma che consente di non disperdere le professionalità che vengono formate in ambito di contratti a tempo determinato. Tale legge contiene, infatti, una disposizione che stabilirà di apportare una riserva pari al 40% nei bandi di concorso per il reclutamento del personale a tempo indeterminato che da almeno 36 mesi abbia svolto nell'ambito della Regione un'attività funzionale alla gestione dei fondi europei.

6. Stato di attuazione del PO FESR 2014/20:

- **informativa sull'avanzamento finanziario e delle realizzazioni;**

FRAMARIN illustra lo stato di avanzamento finanziario, fisico e realizzativo del Programma al 31/10/2022, data dell'ultimo monitoraggio inviato all'IGRUE.

Il Programma FESR 2014/20, che ha una dotazione finanziaria complessiva di 64,35 milioni di euro, al 31/10/22 presenta un livello di costi ammessi pari a 75,4 milioni di euro. Le risorse impegnate ammontano a 71,6 Meuro mentre i pagamenti ammontano a 57 Meuro. I progetti finanziati dall'inizio della programmazione sono 431. Il Programma presenta, pertanto, una buona capacità di utilizzo delle risorse di cui dispone e un generale rispetto dei tempi programmati per le diverse operazioni.

FRAMARIN prosegue con l'illustrazione dell'avanzamento finanziario al 31/10/22 suddiviso per gli assi del Programma.

Dal quadro emerge che i pagamenti sono oltre l'88% della dotazione programmata complessiva, mentre gli impegni superano il 111%. Da questo quadro di attuazione degli assi è possibile notare che gli assi 1, 2 e 5 sono quelli più performanti in termini di avanzamento finanziario e volume di spesa sostenuta. Nel corso dell'annualità 2021, gli assi 1 e 3 hanno subito un incremento delle risorse impegnate e spese dovuto all'attivazione sul Programma di misure volte a far fronte all'emergenza epidemiologica.

FRAMARIN elenca le principali azioni e progetti nei vari Assi del Programma.

Sull'Asse 1 dedicato alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione, sono state finanziate 4 azioni:

- Cofinanziamento della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6, che prevede interventi per lo sviluppo di imprese industriali e artigiane;
- Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca;
- Cofinanziamento della legge 84/1993, nell'ambito della quale sono stati approvati 5 Avvisi a scadenza tra cui le due edizioni del Bando S3, il Bando laboratori 2017, il Bando Salute Covid19 e il Bando Aggregazioni Ricerca e Sviluppo (R&S);
- Avviso per la creazione e lo sviluppo di un centro di ricerca dedicato alla medicina personalizzata, preventiva e predittiva, denominato "CMP3 Valle d'Aosta";

Sempre su quest'asse sono stati approvati due progetti ad individuazione diretta nel Programma:

- Sostegno alla domanda di innovazione – Pre Commercial Public Procurement;
- Rafforzamento dei servizi sanitari in Valle d'Aosta in risposta all'emergenza COVID-19;

Sull'Asse 2 del Programma – dedicato alle tecnologie dell'informazione, che è l'Asse che ha un avanzamento finanziario più consistente, sono stati approvati i 6 progetti ad individuazione diretta, 5 dei quali sono già stati completati:

- Secondo stralcio del Progetto VdA Broadbusiness;
- Datacenter unico regionale e sua evoluzione in termini di cyber security e business continuity;
- Bassa Via della Valle d'Aosta – Tecnologie e servizi innovativi;
- Revisione della sezione «Europa» del sito internet istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta;

- Sviluppo del canale tematico Europa del sito internet istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta;
- Bassa Via della Valle d'Aosta – Banca dati turismo

Sull'Asse 3, che è quello dedicato a promuovere la nascita di nuove imprese e le possibilità di investimento delle piccole e medie imprese, vi è innanzitutto il progetto strategico "Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta" nell'ambito del quale sono stati approvati i seguenti avvisi e progetti:

- Rafforzamento servizi offerti presso gli incubatori di impresa e creazione di un acceleratore di impresa, ad individuazione diretta;
- Aiuto all'innovazione;
- Locazione spazi ed erogazione servizi di base.

Nell'ambito della legge regionale n. 14/2011, è stato approvato l'Avviso a sportello "Avviso Start the Valley Up".

Tra le misure Covid attivate, invece, è stato finanziato l'Avviso "Aiuti per il sostegno al costo del lavoro per mantenere i livelli occupazionali durante la pandemia di COVID-19".

Sull'Asse 4 del Programma, che è l'asse volto a sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori, sono stati approvati 9 progetti che hanno finanziato l'efficientamento energetico di 9 edifici pubblici. Inoltre è stato approvato l'Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines L'asse 5 è finalizzato alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale della Valle d'Aosta. Nell'ambito dei due progetti strategici sono stati approvati i progetti integrati contenuti nella slide "stato di attuazione del PO FESR 2014/20 - Asse 5 – preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse".

Infine, FRAMARIN illustra l'Asse di Assistenza tecnica, dove vengono presentati i principali progetti finanziati che hanno interessato attività di supporto all'Autorità di gestione nelle fasi di attuazione, gestione e controllo del Programma.

FRAMARIN fornisce inoltre un'informativa sul livello di conseguimento dei principali indicatori di output al 31/10/2022. Vengono citati gli indicatori di maggior impatto: sull'asse 1, le imprese che hanno ricevuto un sostegno dal Programma sono n. 78, mentre, sull'asse 3 sono 42. Le unità immobiliari raggiunte dalla banda larga sono più di 45.000 e gli edifici pubblici efficientati sono complessivamente 9.

FRAMARIN evidenzia che, per quanto riguarda l'avanzamento realizzativo degli interventi, il Programma registra un buon livello di avanzamento, considerato che, dei 256 progetti oggetto di certificazione, 232 sono già stati completati e buona parte dei restanti si completeranno entro la fine del 2022. Rimarranno alcune progettualità, che hanno subito un lieve ritardo nell'attuazione, ma che si concluderanno verosimilmente nell'autunno del 2023.

FRAMARIN spiega che, per quanto concerne la certificazione delle spese, l'Autorità di gestione si è avvalsa della possibilità prevista dall'articolo 25 bis del regolamento (UE) n. 1303/2013 di modifica del tasso di cofinanziamento UE al 100%, per tutte le spese dichiarate nelle domande di pagamento presentate nei periodi contabili 2020/2021 e 2021/2022. L'utilizzo di questa opzione ha consentito di superare la dotazione finanziaria programmata UE per tutti gli Assi del Programma ad eccezione

dell'Asse 2. Inoltre, l'adesione al tasso di cofinanziamento UE al 100%, misura di flessibilità fortemente incoraggiata dall'Unione Europea per velocizzare l'assorbimento delle risorse degli Stati membri, ha reso, di fatto, disponibile una quota di cofinanziamento nazionale (statale e regionale) che sarà destinata al Programma operativo complementare (POC).

FRAMARIN prosegue con l'illustrazione delle domande di pagamento presentate alla Commissione europea con il tasso di cofinanziamento UE al 100% nei periodi contabili 2020/2021 e 2021/2022. Si tratta di due domande intermedie e una finale per un importo di spesa certificata al 100% di oltre 16,8 milioni per il periodo contabile 2020/2021 e una domanda di pagamento intermedia finale di luglio 2022 per un importo di spesa certificata alla Commissione europea al 100% di oltre 3,9 milioni di euro per il periodo contabile 2021/2022.

FRAMARIN sottolinea che l'incremento del tasso di cofinanziamento UE dal 50% al 100% ha consentito di raggiungere un ottimo avanzamento di spesa certificata e ha permesso, tra l'altro, di raggiungere con largo anticipo il target finanziario di spesa (cosiddetto n+3) che era previsto per l'annualità 2022, di oltre 37 milioni di euro.

FRAMARIN conclude l'intervento affermando che il buon livello di avanzamento del Programma ha consentito alla Regione di ottenere, a seguito di certificazione delle spese sostenute alla Commissione europea, il rimborso della quasi totalità delle risorse UE assegnate.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

- **informativa sulle attività di comunicazione**

GULLONE informa che nel suo intervento farà una breve illustrazione della Strategia di comunicazione 2014/20 del Programma spiegandone le caratteristiche, le finalità, gli obiettivi, i destinatari e come tali obiettivi si sono concretizzati in azioni.

GULLONE spiega che la Strategia di comunicazione 2014/20 si attua sia a livello di Programma - con target specifici e azioni mirate - ma anche a livello integrato: cioè tutti i fondi europei e statali che interessano la Valle d'Aosta si sono dotati di una Strategia di comunicazione comune con obiettivi condivisi e target più generici. La finalità è aumentare la riconoscibilità, da parte del cittadino, di come interviene l'Unione europea sul territorio regionale.

Le finalità della Strategia sono:

- rafforzare il ruolo dell'Unione europea sul territorio;
- diffondere le buone pratiche promosse attraverso i progetti europei;
- promuovere il dialogo ue-cittadini riducendo la distanza con le istituzioni;
- costruire reti, per esempio con i mass-media o il centro Europe Direct Vallée d'Aoste.

GULLONE inoltre informa che gli obiettivi generali sono:

- diffondere la conoscenza del PO e delle azioni cofinanziate;
- garantire accessibilità ai fondi fornendo della documentazione o comunque delle informazioni che possono servire ai beneficiari potenziali;
- sostenere i beneficiari, per esempio nell'assolvimento degli obblighi di comunicazione;

- valorizzare la rete partner istituzionali – beneficiari.

GULLONE continua con gli obiettivi specifici che sono, sostanzialmente, una declinazione degli obiettivi generali.

Per quanto riguarda i destinatari della Strategia, sono catalogabili in 3 grandi gruppi:

- beneficiari potenziali ed effettivi: è importante raggiungere i potenziali beneficiari soprattutto all'avvio della programmazione, avvicinandoli alle opportunità di investimento. Gullone sottolinea l'importanza di mantenere una costanza nelle azioni di comunicazione per non perdere il contatto instaurato all'inizio. I beneficiari effettivi sono coloro che attuano e realizzano concretamente le operazioni e sono importanti perché fungono da veicolo su quelli che sono stati i risultati raggiunti attraverso i progetti cofinanziati;
- grande pubblico: per noi i cittadini valdostani;
- moltiplicatori di informazione: tutti i portatori di interesse, come la pubblica amministrazione o il partenariato economico-sociale, le associazioni e i mass media;

GULLONE spiega che le azioni principali della Strategia di comunicazione del Programma FESR 2014/20 sono state definite a seconda dell'informazione da veicolare e del target da raggiungere, al fine di massimizzare l'impatto e l'efficacia dell'azione, come riepilogato nella slide "Azioni di comunicazione strategia 2014/20".

GULLONE scorre le principali azioni di comunicazione attuate nella programmazione 2014/20:

- creazione del logo e slogan unitario della politica regionale di sviluppo 2014/20, cosicché tutti i fondi che agiscono sul territorio regionale si dotino di un'entità visiva comune;
- creazione di layout standardizzati dei poster/ targhe del Programma;
- realizzazione delle linee guida per i beneficiari che traducono gli adempimenti dell'Unione europea in un linguaggio più semplice e intuitivo;
- elaborazione e diffusione del materiale informativo (brochures, gadgets, ecc);
- partecipazione alle iniziative del centro Europe Direct Vallée d'Aoste;
- organizzazione di almeno un'attività informativa principale come previsto da Regolamento (se possibile, insieme agli altri fondi per una diffusione più ad ampio spettro);
- collaborazione con l'Ufficio stampa regionale per la comunicazione più istituzionale, ripresa poi dai canali di informazione locale che raggiungono il grande pubblico;
- partecipazione alla newsletter «VDAEUROPEINFO» che ripropone le notizie e gli appuntamenti interessanti i programmi cofinanziati in Valle d'Aosta e informa sui bandi aperti.

GULLONE illustra le attività principali di comunicazione svolte negli ultimi 12 mesi, tra cui la realizzazione di video promozionali della Politica regionale di sviluppo. Il progetto prevede la registrazione sia di video brevi, da diffondere principalmente attraverso i canali social o il sito web, sia di video di maggiore durata da divulgare in TV (RAI VDA). GULLONE informa che siamo nelle fasi conclusive di quest'attività.

GULLONE inoltre, ricorda che l'AdG partecipa alla rete europea "INFORM EU" e alla rete nazionale dei comunicatori. Aggiunge che l'AdG ha collaborato anche alla realizzazione dei servizi andati in

onda su RAI 3 VDA nell'ambito di una rubrica che dedica attenzione ai progetti cofinanziati europei. GULLONE prosegue con l'illustrazione delle altre attività svolte costantemente nel corso della programmazione, ad esempio il supporto ai beneficiari in materia di comunicazione, l'implementazione del sito web e dei social correlati e l'organizzazione dell'evento annuale dei fondi per il grande pubblico e scorre alcuni esempi.

GULLONE, in conclusione, fornisce una breve informativa sulla comunicazione nell'ambito della programmazione 2021/27 e, in particolare, sulle novità rispetto alla passata programmazione. Ad esempio, nel ciclo 2014/20 la Strategia di comunicazione è un documento separato, mentre nel 2021/27 è parte integrante del Programma (sezione "comunicazione e visibilità") e, pertanto, ne viene valutata la realizzazione insieme al Programma stesso. Altra novità, rispetto al passato, è che il Responsabile della comunicazione può esserlo anche per più di un fondo. Inoltre, in questa nuova programmazione, è stato nominato un "coordinatore nazionale della comunicazione". Questo si auspica che semplifichi la comunicazione tra Regione e Stato e tra Stato e Unione europea.

GULLONE informa che, rispetto agli adempimenti 2021/27, è già stato istituito il sito web ma, ovviamente, si tratta di un lavoro "in progress" quindi in fase di implementazione.

GULLONE procede con l'elencazione delle altre novità della 2021/27:

- il calendario degli inviti (aggiornato almeno 3 volte l'anno);
- lista delle operazioni (aggiornata ogni 4 mesi);
- visibilità operazioni di importanza strategica, per quei progetti individuati dall'Autorità di gestione come strategici (o comunque superiori a 10 milioni di euro), il beneficiario deve organizzare un'attività informativa principale che coinvolga anche la Commissione europea e l'AdG;
- identità visive: non esiste più un logo specifico per fondo, un logo unico a livello nazionale che identifica tutti i fondi e i progetti rientranti nella politica di coesione. Questo permetterà di diffondere un messaggio univoco al cittadino di come intervengono i fondi strutturali sul nostro territorio.

GULLONE dà atto delle prime attività di comunicazione 2021/27 sulle quali intende concentrarsi l'AdG:

- piano unitario di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2021/27;
- evento di lancio della programmazione 2021/27;
- linee guida per beneficiari, per aiutarli nell'assolvere gli obblighi di comunicazione indicati nei Regolamenti;
- rafforzamento del messaggio «la Valle d'Aosta e l'Europa»;
- diffusione dei video promozionali realizzati.

GULLONE conclude l'intervento e ringrazia per l'attenzione.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

- **informativa sulle attività di valutazione**

BAGNULO informa che l'attività di valutazione è stata un'attività continuativa, che ha interessato tutte le azioni del Programma e ha avuto anche degli approfondimenti tematici che hanno riguardato, per esempio, la valutazione sui risultati ambientali, la valutazione sulla strategia di comunicazione, il contributo del FESR all'attuazione della S3, un'attività propedeutica e di supporto ad individuare le priorità strategiche per il periodo post 2020.

Spiega che l'incarico terminerà nel 2023 e che il prossimo rapporto sarà costituito dall'aggiornamento della valutazione della strategia di comunicazione.

BAGNULO rappresenta i risultati raggiunti per asse.

Per l'Asse 1, relativo alla ricerca e sviluppo informa che sono state effettuate le valutazioni attraverso interviste dirette ai soggetti beneficiari, oppure attraverso la somministrazione di questionari alle imprese e ai referenti delle unità di ricerca. Due sono gli elementi chiave dei risultati, spiega. Il primo fa riferimento all'aumento delle competenze sia per le imprese che per le strutture di ricerca, competenze che sono state verificate attraverso il lavoro delle unità di ricerca e attraverso lo scambio di informazioni tra i diversi enti (imprese, università, enti di ricerca), sia a livello regionale sia con gli istituti a livello piemontese e altre eccellenze in altre Regioni. Il secondo elemento concerne la valorizzazione delle eccellenze a livello non solo regionale ma anche nazionale. Fa poi riferimento ad alcune aziende che sono riconosciute leader nel loro settore a livello internazionale, oltre che alle eccellenze degli istituti di ricerca, e, non ultima, la creazione del laboratorio del CMP3, che avrà degli effetti considerevoli anche sul lungo periodo per il territorio.

Per l'Asse 2, che è quello che ha finanziato gli interventi per il digitale, l'intervento sulla banda larga ha sicuramente contribuito a migliorare l'inclusione a livello territoriale. Infatti, le coperture che sono state consentite e che saranno ulteriormente aumentate con l'azione del Programma 2021/27, hanno contribuito a rendere migliore la qualità della vita locale e ad avere delle opportunità nuove in tanti settori. L'altro risultato raggiunto dall'Asse 2 è quello della diffusione dell'informazione. Sull'asse 2 sono stati infatti finanziati interventi sia legati all'informazione del Programma, come il Progetto concernente lo sviluppo del potenziamento del sito Europa, sia attività di informazione di carattere turistico, connesse ad interventi realizzati all'interno degli assi 3 e 5 per il potenziamento del prodotto turistico "Bassa via della valle d'Aosta".

L'Asse 3 ha finanziato il potenziamento dei servizi alle aziende e degli interventi diretti per il sostegno e il consolidamento delle start up. Quest'attività ha aumentato la competitività del sistema produttivo valdostano anche con effetti di attrazione da parte di soggetti e imprese che si potranno insediare anche nel prossimo futuro nelle Pépinières. BAGNULO, precisa, che l'Asse 3 ha avuto un grosso intervento che interessa l'area del contrasto agli effetti della pandemia. E' stato, infatti, finanziato un intervento relativo al mantenimento dell'occupazione. Nell'ambito di questo progetto si è realizzata un'indagine con le aziende che hanno beneficiato di questo intervento e hanno confermato la validità per loro di questo intervento. BAGNULO prosegue evidenziando che, successivamente alla data che era necessario rispettare per non licenziare, che era il marzo 2022, le aziende hanno continuato ad impegnare la manodopera e il sostegno è stato particolarmente significativo.

L'asse 4 è quello relativo agli interventi di efficientamento energetico. Il POR FESR è stato l'occasione per finalizzare un nuovo approccio alla programmazione degli interventi. Infatti, gli interventi finanziati sono stati selezionati attraverso un'azione di diagnosi energetica puntuale, che ha permesso di identificare interventi pubblici sui quali gli effetti dell'efficientamento energetico erano particolarmente significativi. E' stato, altresì, finanziato un progetto specifico di diffusione di best practice ritenuto di particolare importanza per la diffusione di nuove competenze che

permettono di migliorare la capacità dei soggetti di intervenire nel campo dell'efficiamento energetico.

Per l'Asse 5 sono stati finanziati interventi sul circuito dei castelli e interventi per la creazione e promozione del prodotto Bassa via (Cammino Balteo) e per avviare un processo di consolidamento del prodotto unitario Gran Paradiso. Nell'ambito di questi progetti sono emersi degli effetti significativi dal punto di vista dell'attrattività. Spiega che con riferimento ai due interventi già conclusi e, in particolare, relativamente al castello di Aymavilles si è riscontrato un incremento di visitatori. Vi è anche secondo BAGNULO un risultato, ancora da dimostrare, che potrebbe verificarsi sulle aree interne relativamente alla destagionalizzazione e delocalizzazione dei flussi turistici, per effetto della della Bassa via.

BAGNULO, in qualità di valutatore indipendente, fornisce alcuni suggerimenti sulla base delle attività svolte, quali incentivare la consapevolezza delle aziende in merito alla S3 e al processo significativo al quale esse stanno partecipando.

Inoltre, BAGNULO suggerisce che tutta la parte della banda larga e dell'agenda digitale dovrà dare adito all'erogazione dei servizi di governance per migliorare ulteriormente l'inclusione.

Sicuramente a parere di BAGNULO dovrà essere consolidato questo approccio, prima detto, in campo energetico.

BAGNULO ritiene che, dal punto di vista dei prodotti turistici, il progetto di valorizzazione della Bassa via e il progetto "Promozione partecipata Gran Paradiso: dai valore alla natura" siano significativi, ma che vada fatta una promozione integrata a livello regionale con tutti i prodotti turistici regionali.

BAGNULO conclude con l'ultimo punto in relazione al 2021/27 sottolineando l'importanza della complementarità con il fondo sociale, come già avvenuto nella precedente programmazione. Infatti, dal punto di vista degli interventi, tutta la parte della ricerca e della competitività dovrà essere condivisa e resa complementare tra FESR e FSE.

L'Assessore ringrazia BAGNULO per i suggerimenti forniti.

Il Comitato prende atto dell'informativa.

- **informativa sulle attività di audit**

BIELER sintetizza le attività del periodo di riferimento, dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021, informato che il Si.Ge.Co. (Sistema di gestione e controllo) è stato aggiornato 3 volte in tale periodo. È stata inoltre elaborata la strategia di Audit ed è stato svolto l'audit dei sistemi che ha riguardato l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Organismo intermedio Finaosta S.p.a.

Spiega, che l'Audit di sistema ha classificato il PO FESR Valle d'Aosta in categoria 2. Tale categoria indica che il sistema di gestione e controllo funziona ma sono necessari dei miglioramenti. Le evidenze maggiori che trascinano il risultato in categoria 2 sono quelle relative alla necessità di rafforzare il personale, sia in termini di numero che di capacità amministrativa. Il problema è nato nel giugno 2021 e dall'intervento della dott.ssa PETERLE emerge che c'è piena consapevolezza di tale problematica. Il percorso di rafforzamento amministrativo intrapreso associato ad un ottimo avanzamento del Programma, rende l'AdA fiduciosa rispetto alla possibilità di chiusura del

Programma. Gli impegni sono, infatti, superiori al 111%, quindi, di fatto, le erogazioni finanziarie permetteranno di raggiungere il pieno utilizzo dei fondi europei e di raggiungere i target nei tempi concordati. Tuttavia la debolezza amministrativa sopra evidenziata rappresenta un monito per quanto riguarda la nuova programmazione.

Per l'audit delle operazioni, BIELER sottolinea come queste siano particolari, in quanto una parte di tali operazioni è stata certificata al tasso di cofinanziamento al 100% e molte di esse fanno riferimento alla spesa sanitaria il cui beneficiario è l'azienda USL a cui va il ringraziamento dell'AdA per la disponibilità riscontrata nella fase di controllo.

BIELER evidenzia che sono state sottoposte a controllo di II livello spese per 11,4 milioni di euro su 19,6 milioni di euro di spese certificate, pari a quasi il 59% della spesa. Questo fa sì che quasi il 60% della spesa del fondo FESR è stata sottoposta a due livelli di controllo.

BIELER inoltre spiega che i Programmi prevedono un tasso di materialità, cioè un errore che si considera tollerato, pari al 2%. Quest'errore, nell'anno contabile 2020/2021, in senso lordo, espresso come TET (tasso di errore totale), è stato superato arrivando al 5,6%, a causa di un'operazione del valore di 1 milione di euro, legata alla fornitura di mascherine di origine asiatiche non conformi. Tale problematica, fa notare BIELER, è stata, tuttavia, affrontata nei tempi adeguati e corretta nei conti. Ciò ha permesso di portare il tasso di errore residuo (TETR) ad un livello negativo.

Evidenzia che il compito dell'AdA è quello di controllare se il sistema funziona ed è in grado di identificare l'errore e di correggerlo prima che lo stesso sia individuato dai successivi livelli di controllo.

BIELER afferma che il Programma presenta una situazione virtuosa. L'Audit dei conti è stato presentato il 1° marzo ed è stato accettato dalla Commissione europea il 17 maggio 2022.

BIELER prosegue informando circa il parere senza riserve sulla Relazione annuale dei conti (RAC), sottoposta alla Commissione, la quale ha elaborato osservazioni sia per quanto riguarda la tematica sopra descritta sia per la problematica relativa alla normativa nazionale in materia di subappalto, non allineata alle direttive europee nonché in merito ad uno storno finanziario di progetto da imputare ad altri fondi.

BIELER conclude il suo intervento affermando un esito positivo dei controlli sul Programma.

Il Comitato prende atto della presentazione e dell'informativa.

7. Varie ed eventuali

Il punto non è stato trattato.

Alla fine della seduta, BARUCCO illustra la sintesi delle decisioni assunte dal Comitato di sorveglianza nella mattinata:

- il Comitato ha approvato l'ordine del giorno
- il Comitato ha adottato:
 - il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del PR Valle d'Aosta FESR 2021-2027;

- i criteri di selezione delle operazioni del PR Valle d’Aosta FESR 2021-2027;
- il Comitato ha, altresì, preso atto delle informative relative a:
 - Primi adempimenti regolamentari e sulle funzioni del Comitato di Sorveglianza;
 - Presentazione sintetica del PR Valle d’Aosta FESR 2021-2027 e informativa sulle prime iniziative;
 - Avanzamento finanziario e delle realizzazioni del PO FESR 2014/20;
 - Attività di comunicazione del PO FESR 2014/20;
 - Attività di valutazione del PO FESR 2014/20;
 - Attività di audit del PO FESR 2014/20.

BARUCCO segnala che, per quanto riguarda i criteri di selezione, l’AdG ha adempiuto anche a quanto richiesto nella relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizionalità per l’effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell’UE. Tali criteri sono stati, infatti, condivisi, oltre che con l’Autorità ambientale e la Consigliera di parità, anche con il punto di contatto referente per l’effettiva applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea.

BARUCCO ringrazia i relatori per le informative presentate al Comitato.

L’Assessore ringrazia BARUCCO e passa la parola ai rappresentanti della Commissione europea e dello Stato per i saluti finali.

PFISTERER ringrazia e si compiace per i buoni risultati ottenuti nella programmazione 2014/20 e augura un buon avvio dei lavori per la programmazione 2021/27.

STELLA interviene esprimendo il rammarico di non aver potuto partecipare in presenza. Ricorda l’importanza del Comitato quale momento di confronto e di lavoro utile ad indirizzare le risorse per fornire risposte alle esigenze del territorio.

COSENTINO ringrazia per i contributi presentati in riunione che hanno dato evidenza di quanto raggiunto nella programmazione 2014/20 e delle prospettive della programmazione 2021/27. In particolare, nella veste di Autorità di Gestione del PON Governance e capacità amministrativa, condivide l’importanza che la Regione attribuisce al rafforzamento della capacità amministrativa. In tal senso ricorda che il programma nazionale CAPCOE, attualmente in corso di negoziato con la Commissione, porrà attenzione alla capacità amministrativa non soltanto per le regioni meno sviluppate ma anche per le regioni del centro nord.

CAVERI ringrazia tutti i partecipanti al Comitato, con l’auspicio di avere nella prossima seduta la partecipazione in presenza di tutti.

I lavori terminano alle ore 12.40.

Il segretario verbalizzante
Constantine GIROD

L’Autorità di gestione
Francesca BARUCCO

